CORRIERE ECONOMIA

Settimanale

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BARI

Data 14-03-2016
Pagina 9
Foglio 1

La sfida Il gruppo conta 550 mila clienti, 400 sportelli e 4 mila addetti

Pop di Bari Il Sud non basta Ora vuole rilevare CariChieti

Spunta la candidatura per l'istituto di credito abruzzese Jacobini: «Stiamo completando l'integrazione Tercas»

DI VITO FATIGUSO

«Stiamo completando l'integrazione di Tercas nel nostro gruppo e puntiamo a consolidare la presenza in Abruzzo. Il mercato in Italia? Il quadro economico resta complicato, ma ci sono segnali di ripresa anche nel Mezzogiorno. A partire dal comparto edile». Marco Jacobini, presidente della Banca Popolare di Bari, è a capo di una realtà del mondo del credito che ha realizzato nella storia ventisei acquisizioni bancarie (fondata nel 1960 da imprenditori e professionisti baresi, guidati da Luigi Jacobini). Il gruppo conta 550 mila clienti, 70 mila soci, 400 sportelli e 4 mila dipendenti. «Oramai la crisi ha mostrato profili strutturali — prosegue Jacobini — e l'obiettivo è sostenere i segnali di crescita affiancando le imprese nei processi di investimento. Stiamo lavorando per affiancare la clientela in questo percorso».

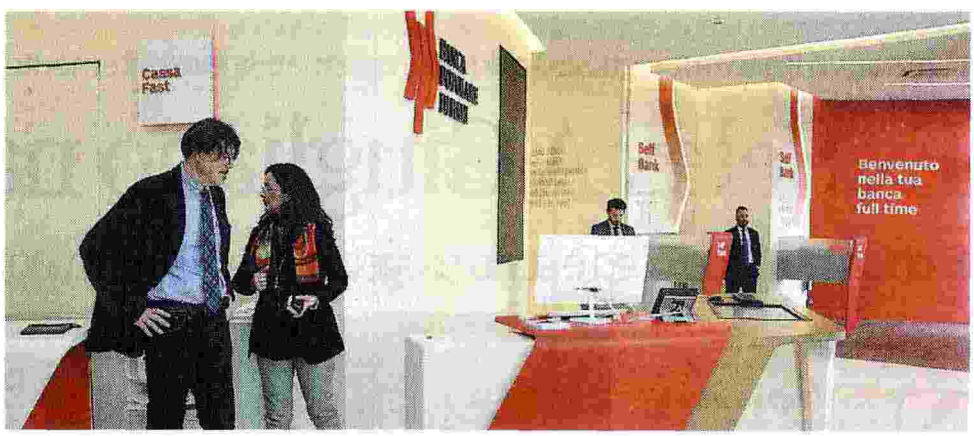
Formalmente l'operazione Banca Tercas si è conclusa a gennaio scorso con il via libera del finanziamento di 265 milioni concessi dal fondo interbancario volontario. E così, numeri alla mano, la Pop di Bari è diventata la realtà del credito territoriale più importante del centro-sud Italia con l'intento di radicarsi anche nell'Abruzzo e nella parte bassa del Lazio. A tal fine l'istituto di credito barese sembrerebbe puntare alla «nuova» CariChieti dato che permetterebbe al gruppo di rafforzare la presenza in tutta la regione visto che non ci sono sovrapposizioni territoriali con le filiali Tercas (una settantina di sportelli con rappresentanze a Roma e Milano). A quanto pare già a gennaio scorso la Pop di Bari avrebbe presentato una manifestazione d'interesse in attesa di poter analizzare conti e informazioni della *good bank* dell'ex cassa abruzzese (sono sul mercato anche Banca Marche, Banca Etruria e Carife). Il gruppo bancario barese sarebbe stato ammesso alla cosiddetta *data room* (mette a disposizione dei soggetti interessati i numeri e il quadro contabile complessivo per proseguire l'iter) che si aprirà nell'arco delle prossime due-tre settimane. E lo stesso Roberto Nicastro, presidente delle quattro *good bank* da cedere, ha tracciato la via per terminare la procedura: «Abbiamo esaminato le conferme delle manifestazioni di interesse — ha detto nei giorni scorsi a margine di un convegno tenutosi a Milano — e abbiamo osservato la riconferma da parte di quasi tutte. Siamo ancora in una fase iniziale e nelle prossime settimane ci concentreremo sull'approvazione dei numeri e di una fotografia accurata. Le fasi decisive saranno successive all'approvazione dei dati». Nicastro vorrebbe chiudere la collocazione entro l'estate selezionando tra le diciotto proposte esistenti. Ma bisognerà vedere quante resteranno in piedi dopo la fase delle offerte reali. Infatti, l'accesso alla *data room* è fondamentale per entrare nel regime delle proposte vincolanti.

Gli ultimi dati ufficiali del Gruppo Popolare di Bari mostrano una realtà dinamica: nel 2014 gli impieghi hanno raggiunto i 9,6 miliardi e la raccolta complessiva da clientela circa 15,8 miliardi (entrambi i valori al netto dei rapporti in essere con controparti centralizzate). A livello reddituale, sempre nel 2014, i risultati raggiunti hanno evidenziato un margine di interesse pari a circa 208 milioni e un margine di intermediazione di oltre 412 milioni. Inoltre, il risultato netto consolidato di pertinenza della capogruppo è pari a 24,9 milioni, mentre, a livello individuale, il risultato netto è pari a 21,3 milioni contro i 17,1 di euro dell'anno precedente (più 24,5%).

Dal punto di vista territoriale la Popolare di Bari ha registrato un'espansione in Campania con l'acquisizione della Banca Popolare della Penisola Sorrentina (2003), mentre in Calabria con l'acquisto di parte degli sportelli di Banca Mediterranea (2004). La crescita a Nord, invece, si è realizzata con le operazioni finalizzate a rilevare la Cassa di risparmio di Firenze e Cassa di risparmio di Orvieto (2014).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Marco Jacobini *(foto a sinistra)* dirige la Banca Popolare di Bari



Codice abbonamento: 061146

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Banca Popolare di Bari